

Luisa Piazola, *Corpo di G.*, LietoColle 2003, pp.40.

Libricino, plaquette, chiamatelo come vi pare, la scrittrice di Tortona ci affida un'opera asciutta ed efficace, che ci fa ben sperare per la capacità di definire con poche pennellate i tratti di immagini differenti (di storie essenzialmente) che si sommano e si sovrastano descrivendo il quotidiano. Una lingua che allo stesso modo si rivela senza fronzoli, diretta ma anche pronta a dispiegarsi come in lampi, come se si trattasse di segni più decisi essenzialmente. E non è da tenere in poco conto la questione pittorica nella Piazola, studi ed insegnamento dell'arte nel proprio curriculum. Un libro insomma che dice bene e che crea attesa per opere sicuramente più corpose da cui si possa ancora meglio delineare la capacità della poetessa.

Matteo Fantuzzi

(da FuoriCasa.Poesia, Bollettino N. 4 / 2004)